

COMUNICATO STAMPA del CONVEGNO

I PAESAGGI DEL FREISA DELL'ALTO ASTIGIANO:

LE RAGIONI DI UN CONTRIBUTO FONDAMENTALE AL SUCCESSO DELLA CANDIDATURA UNESCO

*Vezzolano - Azienda Sperimentale dell'Accademia dell'Agricoltura di Torino, sabato 22 dicembre 2012
alle ore 15.00*



Veduta autunnale dei vigneti e dei boschi circostanti la Canonica di Santa Maria di Vezzolano.

L'esclusione dell'intera zona del Freisa nell'Alto Astigiano nella rielaborazione del Dossier di Candidatura UNESCO per il riconoscimento del valore universale dei paesaggi viticoli del sud Piemonte ha sollevato nelle comunità locali perplessità e disappunto, non essendo note in modo chiaro e dettagliato le motivazioni che hanno portato a questa radicale decisione.

All'opposto, da più parti emergono riflessioni e sottolineature circa l'indubbia eccellenza dei paesaggi viticoli localmente presenti, i quali nella generalità dei casi hanno sorprendentemente mantenuto caratteri di integrità, rispetto a trasformazioni improprie e deturpanti, di equilibrio nella compresenza singolarissima di aree viticole coltivate ed ambiti forestali di pregio e di forte identità storica, grazie ad un legame strettissimo dei vigneti e dei coltivi con un costruito di eccezionale valore artistico. Questa somma di caratteri di pregio e di eccellenza è percepibile in modo del tutto più evidente ed inconfutabile nell'Alto Astigiano che in molte altre aree viticole, sia pur di maggior notorietà, anche internazionale, sia come località (toponimi), sia come vitigni.

A questo specifico riguardo, una mirata riflessione per l'Alto Astigiano e per la sua area viticola del Freisa può essere ricondotta alla assoluta rilevanza internazionale del patrimonio delle Chiese romaniche peculiarmente sparse nelle campagne e in molti casi proprio nei vigneti o in stretta

contiguità con essi. La densità elevatissima di Chiese romaniche in un ristretto lembo di Piemonte ne fa un caso pressoché unico a livello europeo, tant'è che il gioiello indiscusso del Romanico piemontese, rappresentato dalla Canonica di Santa Maria di Vezzolano, ha trovato per prima nel 2008 inserimento nel novero dei principali ITINERARI CULTURALI EUROPEI - denominato **Transromanica** - istituiti dal Consiglio d'Europa. Tale riconoscimento rappresenta una sicura garanzia per l'intera area dell'Alto Astigiano di intrinseca internazionalità che trae le proprie radici proprio dall'intimo rapporto con il territorio agricolo, e viticolo in particolare. Non è infine sconosciuto alla comunità scientifica, come proprio il Romanico rappresenta il linguaggio artistico più vero dell'Europa quale straordinario denominatore dei popoli del nostro continente.

Partendo da queste premesse e con l'esclusiva finalità di corroborare la Candidatura UNESCO dei paesaggi viticoli di Langhe-Rorero e Monferrato, si terrà a Vezzolano presso l'Azienda Sperimentale dell'Accademia dell'Agricoltura di Torino, sabato 22 dicembre 2012 alle ore 15.00 un'apposita giornata di studio dal titolo "I PAESAGGI DEL FREISA DELL'ALTO ASTIGIANO: LE RAGIONI DI UN CONTRIBUTO FONDAMENTALE AL SUCCESSO DELLA CANDIDATURA UNESCO".

I lavori del Convegno rappresenteranno un esempio prezioso di coinvolgimento delle Comunità locali nelle scelte di governo dei propri paesaggi di vita quotidiana, secondo quanto espressamente previsto dalla CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO¹. Ciò potrà rappresentare di per sé un valore aggiunto straordinario nell'iter di presentazione della Candidatura UNESCO.

¹ Art. 5 della CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO (...) avviare procedure di partecipazione del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche.